

## L'OPINIONE

Fondazione Edison, luce  
su un'Italia divisa in 2

DI GIOVANNI LEPRE

**I**l rapporto 2019 della Fondazione Edison sull'economia italiana, tra le tante cifre, lancia un segnale politico: l'Italia sta molto meglio di come viene "raccontata". In particolare, si riprende un concetto caro all'ex ministro Tremonti:

*è vero che il Paese ha un debito pubblico elevato, ma è anche pieno di risparmiatori virtuosi. Insomma, a livello di privati, diamo parecchi punti ad altre nazioni piene di indebitati. Bisognerebbe tenerne conto, quando si discute di compatibilità finanziaria in sede Ue.*

*Ma c'è un dato, tra i tanti evidenziati dalla Fondazione, che andrebbe meglio interpretato. Si riferisce all'anno 2016, ma ovviamente la situazione non è molto cambiata da allora. La percentuale della popolazione italiana che vive in regioni con un prodotto interno lordo pro capite superiore alla media Ue è pari al 62%. Un livello inferiore solo a quello della Germania, che è addirittura dell'82%.*

*Per come è posto dalla Fondazione Edison, quel dato è un ulteriore indicatore della forza economica del Paese. In Francia, ad esempio, ben il 72% della popolazione ha un pil pro capite inferiore alla media Ue. Nel Regno Unito è il 67%, in Spagna è il 64%.*

*Cosa significano queste differenze così marcate? Che in Francia e in Gran Bretagna si vive peggio che in Italia? Probabilmente sì, ma solo rispetto all'Italia del Centro Nord. Quell'Italia dove, malgrado i livelli di ricchezza raggiunti,*

*si osa ancora parlare di questione settentrionale. Quel 38% della popolazione italiana che è, invece, sotto la media Ue, si trova a Sud del Garigliano. Produce molto meno degli standard continentali, mentre nel 72% della Francia e nel 67% del Regno Unito le distanze dalla media Ue sono modeste. Le economie di questi due grandi Paesi, infatti, non presentano il dualismo di quella italiana.*

*Il problema è politico. L'avidità del Nord e della sua classe dirigente, combinata con l'inerzia finora dimostrata, salvo qualche eccezione, dalla rappresentanza parlamentare meridionale, rischia di spaccare il Paese.*

*Se tra Firenze e Bologna passano ogni giorno 162 treni ad alta velocità, mentre fra Palermo e Trapani le corse si riducono ad appena 4, con tempo di percorrenza di ben 4 ore, qualche domanda bisognerà pure porsi!*

*Quanto si investe in infrastrutture per il Nord e per il Centro del Paese? Quanto si investe per il Mezzogiorno?*

*Altro che lamentarsi per il reddito di cittadinanza e chiedere ancora più risorse con l'autonomia rafforzata! Il resto del Paese deve capire che non può continuare a trattare il Sud come una colonia.*

